



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

DECRETO N. 01 DEL 08.01.2024

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

VISTI:

- l'art. 50, comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. (TUEL), che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili degli uffici e dei servizi e di attribuire e definire gli incarichi dirigenziali;
- la deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione negli enti locali;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.”*, la quale contiene disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, ed esaminato in particolare l’art. 1, comma 7, il quale prevede l’individuazione, all’interno della struttura organizzativa dell’Ente, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e stabilisce che: *“Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed in particolare l’art. 43, il quale stabilisce che *“All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza [...]”*;

VISTA tuttavia la FAQ 8.1.7 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (FAQ in materia di Anticorruzione. La sezione è stata aggiornata successivamente alla emanazione del PNA 2019 – 2021.), che testualmente recita: *“Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), di norma, (svolge, ndr) anche la funzione di Responsabile della trasparenza (RT). È possibile mantenere separate le due figure solo laddove esistano obiettive difficoltà organizzative (da motivare nei provvedimenti di nomina) tali da giustificare la distinta attribuzione dei due ruoli. [...] È comunque necessario che le amministrazioni chiariscano espressamente le motivazioni di questa eventuale scelta nei provvedimenti di nomina del RPC e RT e garantiscano il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo.”*;

CONSIDERATO che con decreto n. 2 del 03/01/2023 è stato nominato Responsabile della Trasparenza, il Dott. Antonio Borelli, appartenente all’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione, optando, quindi, per la facoltà di mantenere separate le figure di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, per obiettive difficoltà organizzative e per garantire una gestione più efficiente degli adempimenti;

RICHIAMATO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”*;

DECRETA

- 1. DI INDIVIDUARE**, ai sensi dell’art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012, nella figura del Segretario Comunale, Dott. Luciano Pittelli, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attribuendo allo stesso i compiti e le funzioni di cui alla predetta Legge;
- 2. DI DISPORRE** l’invio dei dati relativi alla presente individuazione all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- 3. DI PROVVEDERE** alla notifica del presente decreto all’interessato ed alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

Isca sullo Ionio, 08.01.2024

IL SINDACO
Dott. Vincenzo MIRARCHI
F.to all’originale